

show ROOM

SETTEMBRE 2015
anno XXI numero 8

PORTESFINESTRE

PORTEFINANCE S.P.A. - SEDE IN ARBONANDO POSTALE - ILL. 352783 COM. ILL. 27020094 ARBON. COM. I. (CA)


ADWIN
edizioni


UNICEDIL
associazione di imprese

dossier

Cresce vertiginosamente di anno in anno il numero di abitazioni svaligate su tutto il territorio italiano, i cittadini si sentono sempre meno tranquilli di fronte a ladri sempre più preparati ma con qualche accortezza e i prodotti giusti si riacquista maggior sicurezza

Anna Florani

SICUREZZA CON PIÙ

Il recente aumento della richiesta di sicurezza da parte degli utenti nelle proprie abitazioni ha portato molte aziende produttrici di portoncini d'ingresso, maniglie, ferramenta, infissi, inferriate e persiane a migliorare sempre di più i propri prodotti per poter garantire classi anticasso sempre più alte. Purtroppo però a livello normativo ci sono delle regole non sempre immediate che possono creare confusione a livello di certificazione ma attualmente è in atto una sostanziale revisione delle norme di resistenza antieffrazione.

Abbiamo intervistato l'Ing. Rita D'Alessandro consulente normativo del Gruppo EdilegnoArredo che ci ha aiutato a fare chiarezza sull'argomento.

Quali sono le norme di resistenza all'effrazione?

Il comparto dei serramenti resistenti all'effrazione (finestre, porte, chiusure oscuranti, griglie, ecc.) è coperto da quattro norme specifiche: EN 1627, EN 1628, EN 1629 ed EN 1630 che stabiliscono i metodi di prova e la classificazione.

I metodi di prova riguardano la resistenza ai carichi statici e dinamici e agli attacchi manuali, mentre la classificazione prevede la suddivisione in classi da 1 a 6 in senso crescente a favore di sicurezza. Solo a titolo esemplificativo le classi 3 e 4 sono quelle più richieste in ambito residenziale, mentre le classi 5 e 6 sono destinate a edifici con alto livello di rischio (banche, gioiellerie, caserme, ecc.).

Perché sono in revisione?

Le regole normative nazionali e internazionali prevedono che le norme ogni 5 anni siano sottoposte a revisione in modo da rispecchiare lo stato dell'arte e lo sviluppo tecnologico del comparto cui si riferiscono.

A tal fine il CEN TC 33 WG7, organo di competenza per la tematica antieffrazione, si è attivato circa due anni fa e ha portato a compimento un primo passo e cioè la predisposizione delle correzioni editoriali e degli emendamenti alle norme EN 1627 - 1630. Se il percorso di approvazione formale a livello europeo non subirà rallentamenti o intralci, probabilmente a febbraio 2016 assisteremo alla pubblicazione delle norme emendate.

Nel frattempo il WG7 ha già avviato il secondo passo, ossia la revisione formale.

A cosa si punta con questa revisione?

Finalità primaria della revisione, per altro fortemente sollecitata dalla delegazione italiana "capitanata" da EdilegnoArredo in rappresentanza del Gruppo Porte



ING. RITA
D'ALESSANDRO
CONSULENTE
NORMATIVO
DEL GRUPPO
EDILEGNOARREDO

d'Ingresso, è chiarire una serie di aspetti, soprattutto in tema di modalità operative in fase di test e di utilizzo degli attrezzi di scasso, che ad oggi conducono a risultati di prova non omogenei su un medesimo prodotto testato in laboratori differenti. Ciò significa che le norme presentano ampi margini di interpretazione e questo si riflette negativamente sul mercato creando confusione non solo nel mondo produttivo, ma anche presso il consumatore finale.

Ripetibilità delle prove e confrontabilità dei risultati saranno i principi guida della revisione.

Quali sono gli elementi (prodotto nel suo complesso, ferramenta, vetri,...) che vengono coinvolti in questa revisione?

Come anticipato, gli aspetti sono svariati e toccano molti punti delle norme. I principali passaggi normativi coinvolti riguardano:

- eventuale allargamento dello scopo e campo di applicazione delle norme anche ad altri prodotti, quali per esempio le porte da garage
- aggiornamento degli attrezzi per le prove di attacco manuale e relativo utilizzo in fase di test
- integrazione con le nuove norme su ferramenta e accessori e criteri di valutazione degli stessi in relazione al prodotto finito
- intercambiabilità degli accessori e criteri di applicazione estesa dei risultati di prova
- criteri di valutazione degli elementi vetrari.

In ogni caso la partita è appena iniziata ed è tutta da giocare, con la consapevolezza che le posizioni rappresentate al WG7 sono diverse da Paese a Paese e l'opera di armonizzazione richiederà tempo e lavoro.

CHIAREZZA

VIGHI

www.vighidoors.it

Matik Premium è la porta d'ingresso, blindata e automatica, che Vighi Security Doors propone agli amanti della tecnologia elettronica con sistema di chiusura automatico che conserva le caratteristiche tecniche e le possibilità di soluzioni su misura dell'offerta Vighi. La serratura è comandata da un sistema elettronico. Matik Premium è certificata antieffrazione in classe 3 secondo la normativa europea ENV 1627/ 2000-1. La porta ha un sistema di chiusura motorizzato, automatico e programmabile, che si attiva, dall'esterno, grazie a una tastiera digitale numerica. Dall'interno, Matik Premium ha una pulsantiera che comanda apertura e chiusura. La porta si apre anche mediante uno speciale trasponder a contatto e, per i casi di emergenza, con una chiave che apre una serratura a cilindro europeo. L'alimentazione del sistema è a batteria, ma è possibile collegare la porta alla rete elettronica dell'abitazione. Matik Premium può essere installata, a richiesta, con apertura da remoto, ad esempio dal piano superiore o da un altro locale dell'abitazione. Alla porta è possibile aggiungere una telecamera a colori all'esterno, collegata a un piccolo monitor sul battente, in modo da poter vedere chi suona alla porta.

